
Ucraina: Festival della Canzone Cristiana, rientrata in Italia una delegazione in "Missione per la Pace"

La "Missione per la Pace" in Ucraina del Festival della Canzone Cristiana è rientrata in Italia dopo tre giorni colmi di visite e incontri durante i quali "ha voluto consegnare - si legge in un comunicato - il proprio messaggio cristiano di speranza al popolo ucraino martoriato dalla guerra e dalle sue tragiche conseguenze". Il cantautore Fabrizio Venturi, direttore artistico del Festival, insieme al giornalista Biagio Maimone, ha partecipato, il 2 giugno, alla Festa della Repubblica italiana, organizzata dall'Ambasciata d'Italia a Kiev. "Siamo qui - ha detto Venturi - ad attestare la vicinanza del popolo italiano al popolo ucraino martoriato dalla guerra, ma anche per offrire un contributo, mediante il messaggio cristiano del nostro Festival, affinché si arresti definitivamente il genocidio di infinite persone innocenti, appartenenti all'una e all'altra sponda. Un pensiero e una preghiera vanno alle vittime che muoiono negli scontri, siano essi russi, siano essi ucraini. E non vi è dubbio che ucraini e russi innocenti muoiono a causa della guerra. La guerra semina solamente morte per tutti". La delegazione ha visitato la città di Irpin, distrutta dagli attacchi delle forze russe, dove Venturi ha espresso al sindaco Oleksandr Markushin la propria solidarietà e vicinanza e lo ha invitato alla prossima edizione del Festival della Canzone Cristiana, che si terrà a Sanremo.

Il giorno successivo la delegazione ha visitato, insieme ad alcuni sindaci ucraini, l'Ospedale Pediatrico Kyiv Regional Children's Hospital, il cui Ceo è la dottoressa Kateryna Savinova, la quale ha dichiarato: "Grazie alla solidarietà del vostro Paese molti bambini ucraini sono stati curati in Italia. Nel nostro centro Pediatrico lavorano 100 chirurghi e 160 infermieri. Stiamo aprendo diversi reparti, tra cui quello di oncologia e chiediamo sostegno".

Erano presenti all'incontro diversi direttori di altri ospedali pediatrici, tra cui il direttore di un ospedale civile devastato dagli attacchi militari dell'esercito russo. Alcuni di essi emozionati hanno raccontato le atrocità subite dalla popolazione a causa della guerra, nonché il dolore per la sofferenza e la morte di molti innocenti. Nel corso della visita ai bambini ricoverati nella struttura ospedaliera, Fabrizio Venturi ha voluto esprimere loro il proprio amore cantando la canzone 'Caro Padre', un inno alla fede, una preghiera cantata nello stile pop rock.

M. Chiara Biagioni